

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Sommaro	Pag
<u>AKSIA</u>		
12.10.2013 Sole 24 Ore	Media - NewsCorp «sceglie» EidosMedia	1
		Pag. i

Media. La piattaforma multimediale italiana Méthode adottata dai giornali di Murdoch NewsCorp «sceglie» EidosMedia

Mara Monti
MILANO

I giornali americani parleranno anche "italiano". L'ultima preda messa nel carniere ha un nome che in tutto il mondo evoca giornali e giornalismo: è News Corp Australia, 160 testate e 2 mila giornalisti in capo alla casa editrice di Murdoch, il colosso dell'editoria globalizzata. A conquistare le newsroom del gruppo australiano è l'italiana EidosMedia di Milano che ha firmato recentemente un contratto con News Corp per offrire la piattaforma Méthode, il sistema editoriale che integra il lavoro dei giornalisti delle edizioni cartacee, on-line, tablet e mobile. Un successo per il gruppo italiano nato nel 1999 da cinque soci, tra cui Gabriella Franzini, oggi Ceo di EidosMedia: «Per noi è stata una grande soddisfazione firmare questo contratto perché vuol dire un riconoscimento dell'efficienza della nostra piattaforma che si trova a gestire l'evoluzione del mondo dell'editoria in questa fase cruciale di cambiamento. E anche per il nostro paese dove ricerca e creatività nonostante tutto pagano ancora».

Nelle stanze di Corso Vercelli a pochi passi dal Duomo sta il cuore dell'ufficio ricerca e sviluppo, totalmente made in Italy, da qui partono le soluzioni adottate anche da molti giornali italiani per coniugare l'informazione multicanale, web e carta. La tecnologia più spinta che evoca i classici: l'appellativo Méthode, infatti, è un omaggio al "Discorso sul metodo" di Cartesio. «L'intuizione vincente alla base di Méthode - racconta Frazini, una laurea in matematica - è stata l'impostazione neutrale per la creazione di contenuti, unitamente all'utilizzo di tecnologie molto diffuse, tipiche del mondo web, il tutto finalizzato ad un'estrema versatilità del sistema finale. Siamo stati i primi e il mercato ci ha premiato».

L'hashtag più ricorrente tra i manager di EidosMedia è "convergenza", un modello entrato ormai di prepotenza nelle redazioni di tutto il mondo: in Europa il primo ad adottare la piattaforma Méthode nel 2002 è stato il Financial Times, seguito dalla svizzera Edipresse, poi giornali francesi Le Figaro, Parisien, Les Echo, Le Monde, fino a quelli tedeschi e belgi.

Nel 2008 è la volta di un altro grande giornale economico il Wall Street Journal, la bibbia dell'informazione finanziaria che lo scorso luglio ha fatto convergere su Méthode anche l'agenzia di stampa Dow Jones Newswire. Da quando il gruppo Dow Jones è passato sotto il controllo di News Corp, il passo successivo era atteso: «Il progetto è affascinante perché per la prima volta ci troviamo a gestire l'informazione nelle sue declinazioni globali dal momento che le redazioni devono essere organizzate sulla base dei fusi orari», aggiunge il Ceo. Parallelamente, News International a Londra ha introdotto Méthode per il Times, Sun e Sunday Times. La presenza internazionale si estende anche al mercato cinese con il China Daily, il maggior quotidiano in lingua inglese della Cina.

Negli Usa oltre al Wall Street Journal, Méthode è entrato nelle newsroom del Boston Globe, Washington Post, New York Post, testate nazionali, ma anche regionali e agenzie di stampa al punto che oggi sono 20 mila i giornalisti sparsi per il mondo che usano la piattaforma italiana dalle loro postazioni, di cui omi-

la soltanto del gruppo Murdoch, 70 gruppi editoriali, 600 testate, 200 siti internet in 5 continenti. Numeri che hanno fatto balzare EidosMedia ai primi posti della classifica mondiale conquistando il 27% del mercato, davanti ai concorrenti la danese CCI con il 23% e alla inglese Atex con il 21 per cento. Con 35 milioni di fatturato il gruppo realizza all'estero l'80% del giro d'affari e 200 dipendenti, di cui la metà in Italia e il resto sparsi tra l'Europa, New York e Sidney. I soci fondatori sono sempre presenti nel gruppo ma negli anni hanno ridotto la loro quota al 40% per fare posto ai fondi di private equity **WiseSight e Aksia Group**.

Ora si apre una nuova frontiera: dopo l'editoria, EidosMedia sta esplorando il mondo delle banche e della finanza americana: «Anche in questo caso - continua Franzini - la produzione e pubblicazione di report, creati non da giornalisti, ma da analisti, necessita di strumenti flessibili, moderni, pronti a integrare il maggior numero di canali possibile», perché creare contenuti è sempre una questione di metodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

